

# Risorge la Fiorentina sul campo della Spal (3-1)

## Atalanta-Inter 1-1

**QUALE CANTANTE** ATALANTA. Zannelli, Ceralini; Angeleri, Villa; Brugola, Annovazzi, Ramusello, Bassotto, Longoni.

**INTER.** Ghezzi, Vieni, Bernardini, Giamazzoni, Nerzi, Nosti, Armani, Bonifazi, Lorenzi, Invernizzi, Skjeldund.

**Riti:** Bassetto al 13° del primo tempo.

# Il Milan travolge anche il Torino (4-1)

**La Ultima** a tro-  
esagono difensivo

zione, si infilava in rete alla destra di Lovati.

Nella ripresa, dopo un nuovo attacco milanista, gli ospiti contrattaccavano e al decimo minuto Silvestri era costretto a intervenire duramente su Incei per evitare una pericolosa manovra. La punizione veniva battuta da Antonelli verso Bultz che lasciava partire una staffetta dalla quale Buffon veniva immediatamente allertato. Il pallone veniva riportato in vantaggio dalla sua squadra ribaltando violentemente un rinvio di Cuscela. Poi, ai 40', Iccigni scattava sulla destra, superava un avversario e serviva al milionario francese che batteva in rete Lovati.

A due minuti dalla fine Ricagni, lanciatisimo, veniva atterrito in area e l'arbitro decretava il ri-

**Arbitro:** Scaramella Roma.

**Reti:** Bettini al 7' del 1° tempo; nella ripresa, Petrelli al 14', Sneider al 28'.

**UDINESE, 24.** L'Udinese, con una partenza velocissima e riuscita, dopo solo sette minuti, ad andare in vantaggio. L'azione combinata Bettini-Selmonsson aveva portato a scendere in campo il capitano Giorelli, non un balzo, era riuscito a frenare ma non a fermare la palla che Bettini metteva nel sacco.

Il primo tempo d'ora di gioco fu assistito al più degli spalti, favorito da una tattica piuttosto giungla dei fuolani. Gli ospiti concretavano la supremazia offensiva con un tiro di testa, questo a tirare profitto da un'indisposizione di Magli e Dell'Innocenti e mettere alle spalle di Romano il pallone ricevuto da Bettini.

La rete della vittoria bianconera.

Il mediano Sneider, dopo aver superato i due avversari, giu-

NEGLI SPOGLIATOI DOPO LA SC

**ALLASIO: Bisog**

# giocassero col "a"

De Fazio sta meglio, oggi gli faranno i ri-

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 21. — Prove che è un piacere l'acqua picchia sui vetri delle finestre ed il rumore riempie il silenzio vuoto degli spogliatoi bianco-azzurri. I ragazzi sono seduti sulle panchine, avviliti. Nessuno parla. Saggi: ha una ferita alla testa ed il sangue che cola lascia una traccia sottile sulla motta raggrumata sul viso. « Che stai a fare? ».

— Niente — ci risponde brusco scuotendo le spalle. Poi, quasi pentito continua: scusa, non è niente.

mettere a Vinolo e Breda di giocare in un rustico can d'acqua.

« Un po' arretrato? Ma i rini giocueva indietro, mo' indietro! »

All'iso scuole la testa, fissi d'abbottarono la camicia, più futura comment: sal, il giocatore sul campo... »

Incomincia il via vai per d'acqua, uno dopo l'altro i big-cozzuri si sot-toppongono bacco ristorante, poi prendo il caffè. Ad un tratto porta sì spalanca: è Novè uno degli accompagnatori. T'versa la stanza e tende la ma a. Parola:

Alasio, in fondo allo stanzino si è messo nella camicia. Ci scivoliamo.

Ha dichiarazioni da fare.

Alasio?

— Che dare? Per rinunciare bisogna dare tutti e undici e bisogna giocare con il cuore, la volontà e la serietà di Paola.

Ma quell'arretamento iniziale di Butini non crede che abbia compromesso un po' fin dall'inizio le sorti della partita?

— Non so, Butini: doveva giocare un po' arretato per per-

— Carlo, tu sai quanto so dispiaciuto per la sconfitta. Ma non voglio farli le tue congratulazioni. Se stichetto tuo, hai lottato come un leone.

Parola, confuso, continuava a piegare e ripiegare la maniglia sul, quasi per scusarsi da quel suo, quasi per scusarsi da quel suo.

— Sì, non è la prima volta che giuro fra i pali, anche se mi pare.

Giure più di una volta ho giurato in porta. E poi, ogni volta che mi hanno fatto una domanda che rigore, ho abbassato la testa.

— Ma, Damonte ci è cascato e in quel tentativo di sorprendere

ella tratterà: finisce in  
giorno. In questa parata il  
portiere bianco-azzurro batte  
la testa contro un palo e ac-  
cusa i nuovi disturbati.

La pressione del Genoa non  
ha sosta. Tutti i rosso-blu so-  
no protesti in avanti e il goal  
è al 29: è un campionario  
di errori della difesa la-  
tiale.

L'azione incomincia con  
Fuin, nel tentativo di rinria-  
re una palla all'altezza della  
metà campo sbaglia e il pallo-  
ne scavalca. Entra Di  
Furia. Una sberleppata come  
Furia. Crisci raccoglie e  
imbastisce una fuga di Vi-  
rolini però, rinvenuto fortissi-  
mo, lo altera. Punizione:  
scambio Frisci-Larsen-Frisci

secondo goal. Cardoni due  
a lungo. Fontanesi, ha  
meglio, cala in area l'ac-  
cio per mette in azione Caraj-  
lese che, superato Sentim-  
i V. porge a Corsò. Tiro so-  
co e rete. De Fazio, che  
tentato la parata, rimane  
terra in preda ad un fo-  
to. Il pallone non arriva, per  
saggiatori non aveva pre-  
su consiglio del dott. Ferri-  
di, il portiere latente riva-  
portato a braccia fuori  
campo e ricoverato subito  
l'ospedale di Sampierdarena.

Si riprende il gioco.  
Rosso-blu fra i pali. Bud-  
ro passa e si ferma. De  
Genoa, sicuro di vin-  
centi in tutto l'incontro,  
menta il ritmo di gioco e

ella traccera? finisce in  
giorno. In questa parata il  
portiere bianco-azzurro batte  
la testa contro un palo e ac-  
cetta nuovi disturbi.

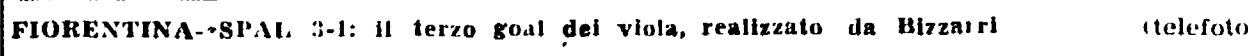
La pressione del Genoa non  
ha scosse. Tutti i rosso-blu so-  
no profeti in avanti e il goal  
arriva ai 22' di un campiona-  
rio di errori della difesa la-  
ziale.

L'azione incommença così.  
Fuin, nel tentativo di rinna-  
re una palla all'altezza della  
mela campo sbaglia e il pal-  
lone scavalca. Entra Di  
Vrolo, ma è impedito come  
Fuin. Così Frizzi razzia  
imbastisce una fuga. Di Ve-  
roboli però, rinvenuto fortissi-  
mo, lo altera. Punizione:  
scambio Frizzi-Larsen-Frizi  
e cross di quest'ultimo. Fuin  
entra al volo e sbaglia anco-  
ra. La sinistra dorotea agita  
il pallone. Fuin si accende.  
Daimone, il rapace, non  
può sfuggire l'occasione e  
scaricarla in rete battendo  
il menomato De Fazio: 1-0.

La Lazio cerca di reagire  
ma non ci riesce, perché il  
Genoa non le lascia prendere  
il pallone. Fuin, il primo  
contro. Comunque al 30' ce-  
de il primo tiro bianco-azzurro.  
E' di J. Hansen che, da tren-  
ta metri stanga fortissimo, ma  
Franz blocca con sicurezza.

Due minuti dopo arriva il  
secondo goal. Cardoni due  
a lungo con Fontanesi, ha-  
vendo, cala in area laziale  
poi mette in azione Carap-  
pelle che, superato Sentimi-  
ti, vorge a Coraso. Tiro su  
ce e rete. De Fazio, che  
tentato la parata, rimane  
ferro in preda ad un forte  
dolore. Fuin, il primo a  
saggiatore non serve, per  
su consiglio del dott. Ferr-  
di, il portiere laziale rin-  
portato a braccia fuori  
campo e ricoverato subito  
l'ospedale di Sempiedara.

Si riprende il gioco.  
Lazio, che non ha più  
resta stabilmente sediano  
Genoa, sicuro di tenere  
mù in pugno l'incontro.  
Lenta il ritmo di gioco e  
Lazio ne approfitta per fo-  
vita. Così Franzosi dal 37'  
40' è costretto ad impegna-  
re il suo titolare di J. Han-  
sen, Burin. Fontanesi, a  
A. 42' la Lazio pot-  
re accorciare le distanze, ma  
lungo John, su imbeccata  
Fontanesi, sbaglia un fa-  
ballone. Rapida azione  
contropride del rosso-blu  
che, con l'entrata su Fuin  
Carapelle, tira fuile  
quest'ultimo, ma Par-  
un bel tufo a pugni chi-  
deria salando una rete  
cura. Applausi a non fin-  
Carapelle, meravigliato, a



# Il Catania pareggia (1-1) in casa della Juventus

[illegible]

ha tirato in fretta sgobbando  
bestialmente, e si è  
Queluno ride, ma ecco Bu-  
rini: che esce dalla doccia. Ha  
sulle spalle un accappatoio  
bianco e blu e trema dal freddo.  
— Com'è andato quel ri-  
gore...  
— Allora?  
— Mah, non ci capisco niente.  
Forse la stanchezza, forse la  
emozione. Ho tirato, e a vede-  
re... quella ragazza mi è  
venuto voglia di piangere. Non  
so quello che mi è successo.  
Forse il terreno...  
\* \* \*  
Si è fatto tardi, continua a  
piangere. Perché?

lortuna ci viene in aiuto. Lar-  
sen e ci carica sulla sua mac-  
china insieme a Pistrin e De  
Angelis, quel romanino del-  
l'Artiglio... che per quocare  
in serie A è dovuto venire qui  
a Genova.

Si dice che della partita: Lar-  
sen è contento del risultato,  
della sua partita e della sgon-  
fitta della Samp.

— Sai, qui fra Genova e Samp  
è piena di... di...  
— Immagino. Ma che si sem-  
bra della Lazio di oggi?  
— Oggi è sembrata una po-  
vera squadra, ma deve ripren-  
dersi per forza, con gli omi-  
ni che...  
— Perché mi parlo bastato

Nella ripresa si assiste a  
una vera e propria arrembaggia  
dei juventini, che vogliono  
reggiare Tutti avanti, compr  
Ferrario e Trulla. Boniperti  
fa ammucchiare per due o tre  
tutte le volte. Ma i ragazzi  
si, degni della sua grande ci-  
se, ma è solo nel deserto. Ma  
cinelli ha dato e velocità,  
il che scendere a rete è sem-  
brato un gioco da ragazzi.  
Eppure, dopo le due reti, i  
febbiosi l'hanno capito. Un v  
e proprio bombardamento  
di Bardelli, che si esibì in  
un paio di volti. Sono di  
quelli che si fanno avanti  
lontà, e al 10° la Juve pareggi  
un corner di Praet, che cen-  
a parabola. Bronze è libero,  
tretta in avanti e da pochi i  
tri, senza di testa.

F. C. - T. S. S.

dott. Ferrandi, il medico degli azzurri: «Niente paura, il ragazzo è sano. Il suo unico problema è la scarsa conoscenza, domani mattina gli faranno i raggi. Fra un paio di giorni sarà di nuovo in piedi».

Meno male.

Ci affacciamo alla porta di uscita. Piove sempre. È il soleggiare dei taxi, è lontano. Per

**Pro Patria-Sampdoria 1-0**

**PRO PATRIA:** Uboldi; Garbin, di Fossati, Donati; Sottorinali, Geronzi, Farina.

**SAMPDORIA:** Reverchon; Fatina, Malich, Bernasconi; Geronzi, Chappini; Conti, Konon, Malini.

**GOLE:** 1-0, 1-1, 1-2, 1-3, 1-4, 1-5, 1-6, 1-7, 1-8, 1-9, 1-10, 1-11, 1-12, 1-13, 1-14, 1-15, 1-16, 1-17, 1-18, 1-19, 1-20, 1-21, 1-22, 1-23, 1-24, 1-25, 1-26, 1-27, 1-28, 1-29, 1-30, 1-31, 1-32, 1-33, 1-34, 1-35, 1-36, 1-37, 1-38, 1-39, 1-40, 1-41, 1-42, 1-43, 1-44, 1-45, 1-46, 1-47, 1-48, 1-49, 1-50, 1-51, 1-52, 1-53, 1-54, 1-55, 1-56, 1-57, 1-58, 1-59, 1-60, 1-61, 1-62, 1-63, 1-64, 1-65, 1-66, 1-67, 1-68, 1-69, 1-70, 1-71, 1-72, 1-73, 1-74, 1-75, 1-76, 1-77, 1-78, 1-79, 1-80, 1-81, 1-82, 1-83, 1-84, 1-85, 1-86, 1-87, 1-88, 1-89, 1-90, 1-91, 1-92, 1-93, 1-94, 1-95, 1-96, 1-97, 1-98, 1-99, 1-100, 1-101, 1-102, 1-103, 1-104, 1-105, 1-106, 1-107, 1-108, 1-109, 1-110, 1-111, 1-112, 1-113, 1-114, 1-115, 1-116, 1-117, 1-118, 1-119, 1-120, 1-121, 1-122, 1-123, 1-124, 1-125, 1-126, 1-127, 1-128, 1-129, 1-130, 1-131, 1-132, 1-133, 1-134, 1-135, 1-136, 1-137, 1-138, 1-139, 1-140, 1-141, 1-142, 1-143, 1-144, 1-145, 1-146, 1-147, 1-148, 1-149, 1-150, 1-151, 1-152, 1-153, 1-154, 1-155, 1-156, 1-157, 1-158, 1-159, 1-160, 1-161, 1-162, 1-163, 1-164, 1-165, 1-166, 1-167, 1-168, 1-169, 1-170, 1-171, 1-172, 1-173, 1-174, 1-175, 1-176, 1-177, 1-178, 1-179, 1-180, 1-181, 1-182, 1-183, 1-184, 1-185, 1-186, 1-187, 1-188, 1-189, 1-190, 1-191, 1-192, 1-193, 1-194, 1-195, 1-196, 1-197, 1-198, 1-199, 1-200, 1-201, 1-202, 1-203, 1-204, 1-205, 1-206, 1-207, 1-208, 1-209, 1-210, 1-211, 1-212, 1-213, 1-214, 1-215, 1-216, 1-217, 1-218, 1-219, 1-220, 1-221, 1-222, 1-223, 1-224, 1-225, 1-226, 1-227, 1-228, 1-229, 1-230, 1-231, 1-232, 1-233, 1-234, 1-235, 1-236, 1-237, 1-238, 1-239, 1-240, 1-241, 1-242, 1-243, 1-244, 1-245, 1-246, 1-247, 1-248, 1-249, 1-250, 1-251, 1-252, 1-253, 1-254, 1-255, 1-256, 1-257, 1-258, 1-259, 1-260, 1-261, 1-262, 1-263, 1-264, 1-265, 1-266, 1-267, 1-268, 1-269, 1-270, 1-271, 1-272, 1-273, 1-274, 1-275, 1-276, 1-277, 1-278, 1-279, 1-280, 1-281, 1-282, 1-283, 1-284, 1-285, 1-286, 1-287, 1-288, 1-289, 1-290, 1-291, 1-292, 1-293, 1-294, 1-295, 1-296, 1-297, 1-298, 1-299, 1-300, 1-301, 1-302, 1-303, 1-304, 1-305, 1-306, 1-307, 1-308, 1-309, 1-310, 1-311, 1-312, 1-313, 1-314, 1-315, 1-316, 1-317, 1-318, 1-319, 1-320, 1-321, 1-322, 1-323, 1-324, 1-325, 1-326, 1-327, 1-328, 1-329, 1-330, 1-331, 1-332, 1-333, 1-334, 1-335, 1-336, 1-337, 1-338, 1-339, 1-340, 1-341, 1-342, 1-343, 1-344, 1-345, 1-346, 1-347, 1-348, 1-349, 1-350, 1-351, 1-352, 1-353, 1-354, 1-355, 1-356, 1-357, 1-358, 1-359, 1-360, 1-361, 1-362, 1-363, 1-364, 1-365, 1-366, 1-367, 1-368, 1-369, 1-370, 1-371, 1-372, 1-373, 1-374, 1-375, 1-376, 1-377, 1-378, 1-379, 1-380, 1-381, 1-382, 1-383, 1-384, 1-385, 1-386, 1-387, 1-388, 1-389, 1-390, 1-391, 1-392, 1-393, 1-394, 1-395, 1-396, 1-397, 1-398, 1-399, 1-400, 1-401, 1-402, 1-403, 1-404, 1-405, 1-406, 1-407, 1-408, 1-409, 1-410, 1-411, 1-412, 1-413, 1-414, 1-415, 1-416, 1-417, 1-418, 1-419, 1-420, 1-421, 1-422, 1-423, 1-424, 1-425, 1-426, 1-427, 1-428, 1-429, 1-430, 1-431, 1-432, 1-433, 1-434, 1-435, 1-436, 1-437, 1-438, 1-439, 1-440, 1-441, 1-442, 1-443, 1-444, 1-445, 1-446, 1-447, 1-448, 1-449, 1-450, 1-451, 1-452, 1-453, 1-454, 1-455, 1-456, 1-457, 1-458, 1-459, 1-460, 1-461, 1-462, 1-463, 1-464, 1-465, 1-466, 1-467, 1-468, 1-469, 1-470, 1-471, 1-472, 1-473, 1-474, 1-475, 1-476, 1-477, 1-478, 1-479, 1-480, 1-481, 1-482, 1-483, 1-484, 1-485, 1-486, 1-487, 1-488, 1-489, 1-490, 1-491, 1-492, 1-493, 1-494, 1-495, 1-496, 1-497, 1-498, 1-499, 1-500, 1-501, 1-502, 1-503, 1-504, 1-505, 1-506, 1-507, 1-508, 1-509, 1-510, 1-511, 1-512, 1-513, 1-514, 1-515, 1-516, 1-517, 1-518, 1-519, 1-520, 1-521, 1-522, 1-523, 1-524, 1-525, 1-526, 1-527, 1-528, 1-529, 1-530, 1-531, 1-532, 1-533, 1-534, 1-535, 1-536, 1-537, 1-538, 1-539, 1-540, 1-541, 1-542, 1-543, 1-544, 1-545, 1-546, 1-547, 1-548, 1-549, 1-550, 1-551, 1-552, 1-553, 1-554, 1-555, 1-556, 1-557, 1-558, 1-559, 1-560, 1-561, 1-562, 1-563, 1-564, 1-565, 1-566, 1-567, 1-568, 1-569, 1-570, 1-571

«Nuccio».

«Ultime battute nei minuti di recupero. Fontanesi centra ad Hansen che tira con la gamba destra. Pivetti non si ferma. Raccoglie Bredesen e respiede verso la rete ma Cardoni, sulla linea bianca, si ferma. Hansen si ferma. Si riprende il terzetto di

Al 15°, dopo tre fallosi, in-  
terenti di Sassi, Di Veroli  
e Accorcia, il capitano con-  
cede un rigore. La palla di  
Dalmonte, ma Parola in-  
disoriente con una finta e la  
palla finisce fuori tra i fischii  
di delusione del pubblico. La  
cortesia di Dalmonte viene  
restituita al 36° da Burri-  
ni, che deposita il pallone  
fra le braccia di Accorcia.  
La palla del rigore concesso per  
un atterramento di Fontanesi  
di Del fante' meglio non par-  
larne. I tacchini ricorda solo  
bistici fra gli uomini e un  
basso fallo di Sassi su Frizzi.  
Un malinteso tacchino  
ricorda anche due tiri in  
uscita di Parola sugli attac-  
canti avversari: ma Parola è  
un giocatore di altri tempi.

pinto da un «tifo» incredibile per una partita giocata in trasferta. La mediana è stata scelta e creata perché il pallone deve intervenire al 4° di testa per sbrogliare la matassa creata da Jeppsson su rinvio lungo di Comaschi. Celso non si piazzava due minuti dopo un suo tiro a 35 metri, ma deve subito tornare a dar man forte alla difesa, colta di contropiede su una svelta e pericolosa azione di Jeppsson.

Il centrattacco Jeppsson aggira Cardarelli; sul rimbalzo della palla si lancia anche Moro che si scontra duramente con Cardarelli.

La fine della partita trova i Napoli all'attacco contro Jeppsson che aggrappa meravigliosamente un pallone con le mani. I napoletani tentano un'azzurro tenta di ovacciarlo in rete, ma Cardarelli fa scudo sulla propria porta impedendo che il tiro raggiunga la meta.

Il secondo di anticipo, lo schio di chiusura dell'arbitrario che ha diretto la gara commettendo diversi errori, specie nel primo tempo. E quindi i napoletani sono stati sconfitti dai neri napoletani, ma ragione, del resto. Perché la Roma avrebbe meritato co-

(Continuazione dalla 3. pagina)

Torna il Napoli all'attacco al piccolo trotto. Al 23° pallonissimo scambio fra Jeppson e Amadei, palla a Castelli che spara in corsa, ma fuori. Al 25° scambio, il centrattacco fra Amadei e il centrattacco azzurro. Jeppson comprende l'invito, supera la barriera dei tre difensori che di lui non hanno mai visto nulla, raggiunge il gol e lo carica duramente, mentre Morosée dai pali e può sventare la minaccia. Il pubblico napoletano applaude, ma Castelli, ma il rigore, che l'arbitro invece non ritiene di dover concedere. Il Napoli però insiste, fa un altro scatto. Amadei trova la forza per scattare in area, ma si lascia fermare da Cardarelli che libera con un lungo rinvio. Cinque minuti dopo — siamo ormai al 31° — Castelli si fa luce e l'ancora Viola si salva. Al 34° Alifiani a fianco. L'alà azzurra, avanza, ma al momento decisivo, sempre strettamente controllata, si smarrisce.

Ripresa della Roma, che parte di scatto e si lancia al galoppo. Ma la partita è ancora confusa, ma la porta diviene veloce e a volte anche interessante. La squadra giallorossa si distende via via con più ordine, in virtù del crollo completo di Amadei e

Cello — dice L'Admiral: «Un gioco era fatto. Non dico e non ho mai dimostrato una vittoria schiacciata sui Nagasaki ma una vittoria con un numero di scarto non sarebbe stata imminente. Mi dispiace i Terzè, che è stato per un tempo il mio capitano. Quando a Jeppson io dico che è sebbene lui: guai a lasciarlo libero».

zione parula da Stucchi e continuata da Bortoletto, Bucalossi e Scudato, che si ritrovano in calcio d'angolo.

La Roma non dà respiro alla retroguardia partenopea. Solo al 21° e al 22° il Napoli si scioglie dalla stretta e si rilancia con i compagni di Stallone per fare baglia grosso bersaglio. E il suo primo errore, subito riscattato da un bel no a conclusione di una seconda azione bene orchestrata con Castelli, Moro e Zamparini.

Al 25° la scena-madre della partita. Celio intercetta una palla di Napoli, avanza con la palla al piede e si porta all'occluso verso la porta di Bureatti, difensori non intenzionati a fermarlo. Ma forse pensando che al media-

no attimo, giocando di anticipo, però, si può bloccarlo, i difensori si buttano e Celio è costretto a saltare e grida di essersi guastato. Grigio è tenuto a salire dai compagni. Sta appartato l'altro compagno di Stallone, Luciniconic, secondo noi, il più bravo attaccante del Lazio. Lui però non si pronuncia mai, quando passa il prof. Zamparini, esclama: «Verrò al 1° ilcinico, uno di questi giorni». E Zappala, di rimando gli fa presente, perché non ti accenti tutto? Il più puto di tutti l'orbite Piemonte di Montebello. E' riuscito a tenere sempre la partita fischiarla, dunque, specie nel primo tempo, ma poi ha fatto un sacco di punizioni nei primi 45 minuti, quasi un record,

TABLE 1. *Estimated and observed  $\lambda_1$  means*